

QUESTO GIORNALE
 Nella Stamperia del suo nome
 71 - CENTITO - 73
 Uffici di Redazione ed Amministrazione
 39 - CENTITO - 69
 Si ricevono avvisi ed inserzioni fino alle
 5 pomeridiane

L'ERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, COMMERCIALE, ARTISTICO E LETTERARIO

REDATTORI: L. D. Desteffanis, G. Odicini y Sagra, Gerente G. M. Navarro

L'ERA ITALIANA

Montevideo, 12 Gennaio

APPELLO AGLI ITALIANI

SUSCRIZIONE NAZIONALE PER EFFETTUARE UNA
SPEDIZIONE ANTARTICA ITALIANA (1)

Il Giornale L'ERA ITALIANA	L. 100
Alessandro Giuseppe Talico	100
E. Milano e C.	100
Dr. Vincenzo Stajano	100
Cay. Franc. e Carlo Costa	100
Fratelli Garavanti	100
Dr. Giovanni Testasecca	100
Domenico Ruvignani	100
Dr. Gioacchino Stajano	150
R. Penna y Ca.	100
Crosta Borelli e C.	100
Giovanni Lavarello	100
Giovanni Chiappo	100
Onofrio e Antonio da Dovitis	100
Cav. Domenico Parodi	100
Dottor Crispo Brandis	100
Alessandro Piaggio fu Erasmo	100
A. Zanetti e C.	100
Giacomo Querolo e figlio	100
Antonio Chiarino	100
Giosué Bonomi e figli	100
Luigi Bonomi e C.	100
Cesare S. Caprice	100

(1) Le sottoscrizioni si ricevono per ora, nel
 Ufficio di questo giornale. I nomi degli oblati
 saranno resi di pubblica ragione.

Interpellanza

Mancheremo ad un debito di lealtà
 virtù che, sola forse, siamo sicuri di possedere
 — se non tributissimo alla Camera — dei Deputati
 un elogio per aver essa interpellato il
 Ministero sull'arresto del cittadino Fidelis ed
 altri tre individui innocenti che il Coman-
 dante don Giovanni Santos assicurava,
 sotto la sua firma, avere egli arrestati in unio-
 ne del Fidelis per essere, come quest'ultimo,
 complici di Latorre.

Le occasioni di lodare la Camera sono, per
 disgrazia, troppo rare, per non tenerne conto,
 e bisogna non lasciarlo passare inosservato.
 Il merito d'aver chiamato l'attenzione del
 la Camera sulla lettera del Comandante Santos
 (da noi riprodotta e commentata giorni sono),
 appartiene al Deputato sig. Giuseppe Candido
 Bustamante, il quale fu pure quello che me-
 glio d'ogni altro oppose resistenza alle spiega-
 zioni dei ministri Mac Eichen e Requena, y
 Garcia o si mantenne fermo nel non darsene
 luteramente per soddisfatto.

Notiamo pure che il deputato Bustamante
 ebbe la franchezza di dire in piena Camera,
 che L'ERA ITALIANA aveva detto altre volte
 per conto proprio: *«Che, non, credeva punto
 nell'invocazione del Latorre»*.

A quanto pare l'onorevole Deputato del
 Salto, pensa come noi, che Latorre non è go-
 zo al punto d'invadere ora il suo paese nativo,
 Latorre si farà vivo, quando i suoi compatrioti
 siano indebiti da tollerare la Presidenza di
 un Massimo Santos o di qualche altro Erro-
 della medesima levatura o degli stessi anteceden-
 ti.

«Allosterminanti» domando del Deputato del
 Salto, il signor Ministro Mac Eichen si limitò
 a dire che il Governo stava aspettando che
 terminasse l'istruttoria incoata al Fidelis, per
 sapere che pensare o cosa fare.

Questa sì che è bella!

Si arrestano quattro cittadini per ordine
 speciale del Presidente della Repubblica ed il
 Ministro dell'Interno non sa nulla.

Come è facile a supporre, il Deputato Inter-
 pellante non si diede punto per soddisfatto a
 una tale spiegazione che non spiegava nulla e
 rinchiuse nelle sue domande.

APPENDICE

Parmentio Bettoli

CARMELITA

RACCONTO

TAVOLIERE DI FUGLIA

di ed i piccoli, i nobili ed i plebei. I patriar-
 chi si trasmutarono in efori e patrii; i baroni
 del regno in conti dello impero; ma, man-
 cano l'anno terribile di cui Vittore Hugo
 ha voluto fare un poema, valse, con le sue
 proscritzioni o le sue mazzette, a distruggere
 la diversità delle caste.

Il primo napoleonide, figlio di quell'anno,
 rinnegò il padre, creandone di nuovo. La ro-
 staurazione disseppe il di antico. In cielo,
 dell'Olimpo, si fece il Paradiso; dell'Erebo,
 l'Inferno; de' Campi Elisi, il Purgatorio e vi
 si aggiunse il Limbo: in terra, de' sacerdoti
 o de' guerrieri, si fecero lordi, pari e depu-
 tati; delle basiliche o dei fori, camero e cor-
 tes; dei consoli o dei tribunali, ministri e guar-
 dia di pubblica sicurezza; ma l'ordine gerar-
 chico non si scosse però.

I repubblicani non ne vorrebbero, ossia: non
 si sa veramente cosa più vogliano. In Fran-
 cia, né Favre, né Gambetta, né Assy, né

Alfaro saltò su il Ministro degli affari Esteri,
 — poiché trattandosi di arresti perpetrati
 da un comandante messo sotto gli ordini del
 Ministro della Guerra, quest'ultimo non ha
 creduto dover degnarsi di dargli le spiega-
 zioni domandate ed ha mandato il suo collega
 degli Esteri, che poco o nulla avrebbe dovuto
 aver a che fare nella cosa. — Ciò parra strano,
 molto oscuro e poco bello ai nostri lettori,
 come parva anche a noi, ma che farci? S. E.
 belligera maneggia la durlindana e non lo
 scillinguagnolo, e però lasciò il collega nella
 stoppa e lui se ne restò stralato sulla inoidila
 poltrona del suo *bolide*, — come una bella
 tenebrosa sui cuscini del ginocchio.

Andò dunque invece sua, Sua Eccellenza il
 Ministro degli Esteri e spiegò come qualun-
 que 1.° Il capitano Fidelis essendo stato mili-
 tare e cospirando con Latorre era stato ar-
 stato d'ordine del signor Presidente e sotto-
 posto, giusta i regolamenti di disciplina, a
 giudizio militare.

2.° Che in quanto agli altri tre innominati
 il loro arresto non ebbe luogo, cheché dica in
 contrario il signor Comandante Santos, il
 quale soffrì in proposito un lieve sbaglio nella
 sua lettera.

Sul primo punto replicarono vittoriosamen-
 te a S. E. gli onorevoli Bustamante e Terra
 (Giuseppe L.); quest'ultimo, provò luminosa-
 mente al signor Ministro che le leggi erano
 state violate col Fidelis, il quale dev'essere
 sottoposto ai Tribunali Ordinari non essendo
 egli più militare.

Sul secondo punto, l'onorevole Terra e do-
 po lui l'onorevole Chucarro, dissero che bi-
 sognava starsene alle dichiarazioni del Gover-
 no e credere che i tre innominati non venne-
 ro arrestati (difatti El Norte di Tacuarembó
 aveva detto sussurrati che fossero stati non
 arrestati, ma ammazzati.) La Camera votan-
 do aderì a questa proposta, meno l'onorevole
 Bustamante che si riservò tornare sopra per-
 ché vuol vederci più chiaro.

È notevole questo brano del discorso del
 l'onorevole Bustamante:

«Io i miei dubbi sopra se è uno o son quat-
 tro gli individui arrestati.

«Ciò nonostante cedo su questo punto.

«Se ho inteso poi il Potere Esecutivo, che
 ha fatto fare a tutto un comandante una par-
 te così poco invidiabile. Egli saprà il castigo che
 si merita il capo che manca così arbitraria-
 mente al suo dovere.

«Tutti abbiamo commessi i nostri errori.
 In questo paese non ha mancato alla Costitu-
 zione se non che colui che non ha occupato un
 posto pubblico. — C'incamminiamo o no, verso
 un'epoca di ricostruzione? Se sì, emendiamo
 tutti gli errori che si commettono ed ele-
 viamo il paese.

«Termino dandomi per soddisfatto delle ris-
 poste del Ministro in quanto al signor Fidelis
 a condizione che venga sottoposto a suoi
 giudici naturali, e non dandomi per soddis-
 fatto con quello che da rispettò alla non esi-
 stenza degli altri tre individui, il cui im-
 pugnamento ha assicurato essersi operato da
 uno dei capi dell'Esercito».

La Camera accolse o votò la minuta del
 l'onorevole Terra, che accettò le spiegazioni
 date circa il Fidelis pur credendo che il pre-
 sunto delinquente dev'essere passato a' suoi
 giudici competenti che sono quelli del foro
 comune, perché il delitto non corrisponde
 alla giurisdizione militare ma che non dico
 parola sui tre incogniti.

Pure anche così manca la risoluzione della
 Camera denota l'arbitrarietà del procedimen-
 to usato contro il Fidelis e la vittoria ottenuta

Thiers, né Mac Mahon; in Spagna, né Figue-
 ras, né Pi-y-Margall, né Salmeron, né Castel-
 lar, né Serrano, sono giunti a contentarsi,
 comunque, in realtà od in apparenza, identi-
 ficando altrettante varietà della forma republi-
 cana. Morale: le loro aspirazioni sono quelle
 de' malcontenti, o, per dire più esatto: quelle
 dei mai contenti. Repubblicanesimo non è mai
 più un principio, ma sibbene una infermità
 cronica ed incurabile: nevralgia o verme colli-
 cario. Però chi n'è affetto è sempre di mal-
 cuore, triste, scontroso, arrabbiato. Se la vor-
 rebbe pigliare con Dio, non potendolo, se la
 prende col governo, qualunque esso sia: in-
 fame governo! — Da tutto ciò nasce un con-
 flitto: il conflitto determina la partigianeria;
 la partigianeria, il puntiglio; il puntiglio,
 l'acciecamiento. E, brancolando nelle tenebre,
 si sgherisce o si stringe al seno tutto quanto
 capita sotto mano, senza né distinzione, né
 scelta.

Ecco perché tanta zavorra nel partito d'op-
 posizione.

VIII

Diversamente dallo consuetudini napoli-
 tane, don Saverio Calonica aveva atteso l'età
 matura, prima d'uscire dal celibato. Allora si
 era congiunto in matrimonio con una fanciulla
 calabrese, gloriosissima ancora, che le circo-
 stanze del momento costituivano come orfana.
 A nessuno è ignota quella nuova e non me-
 lemeraria, ma tanto più sventurata im-

del Governo tolse sue spiegazioni e tutt'altro
 che lusinghiera ed onorevole per lui.

L'emigrazione in Italia

Nella importante relazione dell'on. Dami-
 ni sul bilancio degli Esteri, l'on. Relatore so-
 fermendosi al capo XI, espone come alla let-
 tura dell'art. 3.° egli abbia provato la più pro-
 fonda emozione, ripensando alle 95,000 lire
 stanziante nel suddetto bilancio per erogarsi
 in rimpatri e in sussidi ai nostri nazionali
 all'estero.

«Il numero complessivo — scrive l'on. Re-
 latore — degli italiani che hanno varcato, ne-
 gli ultimi undici anni i nostri confini, fra es-
 patriati ed emigrati, può calcolarsi approssi-
 mativamente alla cifra di 1,300,000 cioè
 quasi la popolazione del regno di Grecia! Il
 successo, salvo poche eccezioni, fu dappertut-
 to un disastro: dal che non è difficile arguire
 quanti sussidi e rimpatri sieno stati implora-
 ti a quanti pochi sieno potuti accordare.

«Sono parole e cifre costose davvero scon-
 solanti, e ben si appone l'on. Damiani dicen-
 do che questa dell'emigrazione è una partita
 ancora da aggiustare, e richiamando su di
 essa l'attenzione della Camera e del paese.
 Certamente che noi pure conveniamo con lui
 quando afferma che frapponere all'emigrazione
 altri ostacoli, oltre dei buoni consigli, sarebbe
 un voler ritornare a quei tempi in cui si mi-
 nacciavano pene sì suicide. Tutta l'azione del
 governo deve quindi restringersi a render pos-
 sibile la sussistenza nel regno alle infinite cla-
 si; poiché la gran massa non abbandona la pa-
 tria per spirito di avventura né per incon-
 tinenza, ma per imminente miseria.

L'on. Relatore insiste inoltre fortemente
 sulla piaga di certi agenti d'emigrazione rag-
 giratori, i quali qualche volta vedono perfino
 le spoglie del sindaco e del curato e propo-
 ne che il governo illumini maggiormente, è
 più prontamente di quanto oggi non faccia,
 le popolazioni su cotesti raggiri e sui conse-
 guenti pericoli. Citiamo testualmente le sue
 parole:

«Non dubitiamo che il ministero degli
 Esteri non riceva in tempo le informazioni dai
 Consoli intorno alle nuove imprese coloniali
 lusingatrici di emigratori o non le trasmet-
 ta senza ritardo all'interno, né dubitiamo che
 questi non dia loro la maggior possibile dif-
 fusione per mezzo delle Prefetture e dei Mu-
 nicipi, ma è certo che la lunghezza della stra-
 da ufficiale per cui qualunque notizia è obbli-
 ga a passare, faccia sì che essa giunga, il più
 delle volte alla sua ultima meta, quando
 coloro, che ne dovrebbero approfittare velen-
 giano diggià per l'Atlantico.

«Nasce quindi, naturalmente l'idea che oc-
 corra abbreviare un tanto cammino, concen-
 trando l'ufficio dell'emigrazione in un sol mi-
 nistero, il quale potrebbe essere quello dell'
 Interno o dell'Agricoltura, oppure quello
 degli Esteri, secondoché lo acropo del Gover-
 no fosse di tentare di valersi di quell'immen-
 so capitale umano che ora perdiamo ogni an-
 no per redimere all'onore della spiga e del
 tralcio i nostri deserti e per suscitare commer-
 cialmente parlando, nuove Italie all'estero.

«Ma tale questione sarà forse risolta dalla
 Camera quando lo piacerà di fermarsi il suo
 voto intorno ad una legge sull'emigrazione:
 legge che ogni Stato civile possiede e di cui
 conosciamo pregevoli schemi, redatti da alcu-
 ni fra i nostri colleghi.

«Eratando, in mancanza di essa, il Gover-
 no procede come può, ora sforzando il senso
 dell'articolo 65 della legge di pubblica sicu-

presa degli Argonauti, che prese nome dal
 misero Pisicane.

Un barone della Calabria Ultra Prima don
 Rosario Correa di Stilo, trattovi da ardente
 patriottismo e da quelle lusinghe, che tanto
 possono su le accese fantasie consuete alla fola
 Morgana, osò immischiarsene, insieme ad
 un suo minore fratello, padre di numerosa
 prole. — Fallito il colpo, per iscampare alle
 feroci rappresaglie di quella esosa tirannide
 si ben definita da Gladstone col nome di
negazione di Dio; il barone Rosario, in uno
 dei fratelli o i nepoti, dovette prendere il lar-
 go e ricoverare nell'ospitale Piemonte; ma nella
 fuga precipitosa, non solo si vide costretto
 ad abbandonare le proprie sostanze, che cad-
 dero sotto l'ugna rapace del fisco borbonico;
 ma quasi a dimenticare una sua unica
 figliuola, che trovavasi in educazione presso
 un monastero di Napoli. — Da Torino, in-
 vocando gli imprescrittibili suoi diritti di padre,
 la reclamò, ma tanto valeva sperare pietà da
 una tigre, lacrime da un sasso.

Il paladino lazaronero inferno

con quel tanto di zoccolante che il Giovenale
 toscano seppa travergere sotto la maschera di
 eroe; rispose che la povera creatura derelitta
 era a considerarsi siccome un'anima perico-
 lante e ch'egli stesso se ne creava tutore e pa-
 tro. Il nibbio che copre la colomba delle
 sue ali. Non ci fu modo.

Dop Saverio contava in Napoli una zia ma-

reza del 20 marzo 1865, e riferendosi al 10
 (e v. 45) del regio decreto sui passaporti del
 12 novembre 1857, ora appoggiandosi al re-
 golamento per il trasporto dei passeggeri nei
 viaggi marittimi dell'11 febbraio 1859 ed ap-
 plicando l'elastico articolo 81 del regolamento
 consolare.

«E che sia urgente di dar forma definitiva
 alla legislazione tanto per salvare la respon-
 sabilità del Governo quanto per tutelare effi-
 cacemente i nostri emigranti, sempre più gra-
 vi fatti lo dimostrano».

L'on. Relatore segue enumerando alcuni
 dei più salienti fra questi fatti, che noi non
 crediamo di riferire, perché già noti, e per-
 ché largamente commentati, quando si verifi-
 carono, da tutta la stampa.

«Ed ora possiamo sperare che questa forma
 definitiva alla legislazione dell'emigrazione la
 si vorrà dare una buona volta?

«Gli inclementi come si vede, non manca-
 no, ma il governo pago di dare delle buone
 parole, non fa nulla.

NOTE PARIGINE

PARIGI, 12 Dicembre.

Affare Cissey

L'*Intransigeant* e il *Petit Parisien* publi-
 cano una nota che contiene le informazioni
 seguenti sulle deposizioni di Rochefort e di
 Piégu, direttore di quest'ultimo giornale, di-
 nanzi alla commissione d'inchiesta:

Rochefort ha richiamato l'attenzione della
 commissione sulla perquisizione che è stata
 fatta in casa della signora de Kaula, sospetta
 di spionaggio, per ordine del prefetto di po-
 lizia, e alla quale assistette Delaroché segreta-
 rio generale degli archivi della guerra.

La speranza di trovare dei documenti ru-
 bati agli archivi fu delusa ma, a quel che pa-
 re, si trovarono delle lettere, che attestavano
 avere la falsa baronessa ricevuto commissioni
 di vendite e di comprate d'armi, mercé la pro-
 tezione di De Cissey. Delaroché ne informò il
 maresciallo Mac-Mahon che rinvocò brusca-
 mente il ministro della guerra, Delaroché è
 morto ma una persona, che aveva tutta la sua
 fiducia, ha rivelato il fatto, onde Rochefort
 ha chiesto alla commissione di voler chiamare
 a testimonianza il maresciallo Mac-Mahon, e
 interrogarlo in proposito.

Rochefort ha quindi svelato i nomi di di-
 versi fornitori militari che avrebbero concluso
 dei contratti per mezzo della signora de Kaula,
 poi citati fatti relativi a lavori eseguiti
 nelle nuove fortificazioni ed ha specialmente
 notato il passaggio del deposito di diversi in-
 traprenditori dei lavori del genio militare di-
 nanzi alla commissione del conto di liquidazione:
 «Il deficit aumenta, gli ufficiali vogliono
 dissimularlo e dopo aver ingannato lo Stato,
 vogliono ingannare gli intraprenditori.

Mettono in nota lavori che non furono ese-
 guiti e il generale Petit ha scritto a un intra-
 prenditore la frase seguente: «Voi non dove-
 te ignorare che una parte considerevole dei
 lavori eseguiti soltanto nel 1876 ha dovuto
 essere compresa nella contabilità del 1875.»

Dopo aver svelato diverse altre prove del di-
 sordine che allora regnava nel ministero della
 guerra, Rochefort indica i nomi di parec-
 chie persone che possiedono documenti com-
 prometenti e si ritira annunciando che pre-
 senterebbe quanto prima altri documenti di
 grande importanza.

Piégu, direttore del *Petit Parisien* ha comin-
 ciato per mettere dinanzi alla commissione
 la questione della sicurezza dei testimoni.

terza, canonichessa, la quale, per ragioni del
 suo stato, frequentava il monastero, cui era
 affidata la figlia dell'esule Correa, giunta omai
 al termine della propria educazione. — A co-
 sti balenò in capo un pensiero: quello di far-
 ne una moglie per suo nipote. Don Saverio
 non affacciò obiezioni, e tutto, in breve, fu
 combinato.

Auspice la canonichessa, egli menò in mo-
 glie la figlia del fuoruscito, alla quale venne-
 ro resi gli averi confiscati al padre, che, un
 anno dopo moriva in esilio.

Sembrano cose da medio ero. Ma, per re-
 gione delle Due Sicilie, il medio ero non ri-
 monta che a quindici anni sono. E ciò molte
 cose ci spiega.

Calata Giacta, don Saverio, che alloggiava-
 si, come i tanti, a neo liberale, logicamente
 avrebbe dovuto accostarsi alla zia ed ai cugini
 di sua moglie, i quali lo rinascerebbero a li-
 bertà rispingevano sotto i raggi del sole na-
 to. Ma gli scaccava.

Coloro, senza alcun dubbio avrebbero voluto
 sindacare il suo passato; chiedergli stretto con-
 to del suo matrimonio; recriminare sul modo
 ond'erasi appropriati i beni della famiglia Cor-
 rea: erano congiunti importuni ed uggioli.
 Deciso fuggirli.

Però, spendoli devoti o ligi tanto alla cau-
 sa nazionale, che taluno di loro militava per-
 sino sotto la bandiera di Casa Savoia, alimò
 spalancare tra sé e loro un abisso, col gittarsi
 a chius'occhi in quell'arabesco, che si chia-
 ma il repubblicanesimo, schierandosi tra più ar-

lla dichiarazione di non aver fatto intendere
 dinanzi al tribunale un grande numero di te-
 stimoni, per non compromettere molti fun-
 zionari o impiegati, le cui deposizioni avreb-
 bero potuto avere per conseguenza una revoca-
 zione a una disgrazia. Ha rammentato il caso
 dell'istitutore Manier, processato e condannato
 per diffamazione in seguito a deposizione
 su frodi elettorali.

Infatti non sembrava possibile che un testi-
 monio, che depone dinanzi a una commissione
 d'inchiesta parlamentare, dovesse esser
 protetto meno di quello che depone in giusti-
 zia sotto la fede del giuramento.

La commissione ha provveduto perché i
 testimoni intesi da essa possano andar sicuri
 di non esser mai né ricercati né inquietati per
 aver detto francamente la verità. Dopo questa
 prima parte della seduta, Piégu ha esposto un
 insieme di fatti all'appoggio dei quali ha pro-
 dotto una serie di lettere e di documenti en-
 dendo i nomi e gli indirizzi dei testimoni che
 potrebbero essere utilmente interrogati, così
 sui fatti generali, come sopra ogni fatto par-
 ticolare.

Le cose prendono una piega molto compro-
 mettono per certe persone. Non mancherà
 di tenerli al corrente di quanto avverrà.

CORRISPONDENZA

Roma, 9 Dicembre.

Il teatro Costanzi

Si è data alla inaugurazione del teatro Co-
 stanzi il carattere di un grande avvenimento.
 Senza che alcuno vi si applicasse di maniera,
 e cercasse di sollevare artificialmente l'inte-
 resso, il teatro Costanzi era divenuto in questo
 ultimo tempo una delle preoccupazioni, o al-
 meno uno degli argomenti della vita romana.

La spontaneità di questo fatto dimostra
 che esso è un fatto logico, e l'aspetto che of-
 frivano la sera dell'inaugurazione le vie adia-
 centi al nuovo monumento lo confermarono.
 Per Roma, per la capitale d'Italia, per l'arte
 italiana, per il gran pubblico, questa inaugura-
 zione è stata infatti una solennità. — Lo sa-
 rebbe stata anche senza spettacolo — essendo
 per sé stesso il teatro Costanzi uno spettacolo
 di cui, se va dato il merito a due uomini di
 iniziativa, di cuore, e d'ingegno, tutti debbono
 inevitabilmente interessarsi.

Tempo fa, prendendo per la prima volta
 la parola su questo primo monumento
 della nuova Roma che attesi la novità
 della vita, e l'inizio di un periodo non
 indegno dell'antichità doppiamente grande
 della città eterna, ho dato le ragioni di tutto
 questo.

Senza dar le misure della sala e del palco-
 scenico, senza specificare il numero degli am-
 bienti, né delle finestre, né delle porte, cose
 tutte che si perdono, fondendosi in quell'in-
 sieme che solo il pubblico considera ed anche
 critica deve considerare, parmi di aver dato
 un'idea sufficientemente esatta delle ragioni
 per cui andava naturalmente ammessa al nuo-
 vo edificio l'importanza di un'opera, di un
 avvenimento nazionale. Quelle ragioni erano
 anzi, secondo me, così eloquenti, che pensavo
 non potesse il nuovo teatro chiamarsi con altro
 nome che di Teatro Nazionale.

Adesso dopo avere assistito alla inaugurazio-
 ne, e, pure rimanendo fermo alle mie impres-
 sioni, alle mie idee, trovo che il signor Co-
 stanzi, e non solo scusato, ma completamente
 giustificato del non aver saputo rinunziare alla
 soddisfazione di apporre il proprio nome ad

enti ed accaniti avversari della monarchia
 costituzionale.

Così, in taluni casi, si determina una fede
 politica.

Donna Rosita, sua moglie, ne gemeva,
 la poveretta! — Le profumate spoglie del-
 la Magna Grecia, correndo le quali aveva
 trascorso la sua primissima infanzia; que' lu-
 ghi incantevoli, per cui le acri brezze dell'Jo-
 nio s'intrecciavano e si maritavano a' caldi buffi
 dell'africano scileoce; contrastandosi a vicenda
 gli aromi del mandarino e del bergamotto;
 quel favoleggiato braccio di mare cui fanno
 orizzonte, come ravelti in ampio velo di Coo,
 gli azzurri promontori della Trinacria; la
 casa paterna, vetusto refugio di quei fidati Ca-
 pece, che il tradito di Benevento s'ebbe com-
 pagni sino all'ultimo suo rovescio ed alla schia-
 ta de' quali si facevano scendere i suoi avi;
 formavano il sogno, l'aspirazione più intensa
 della sua vita. Ma il consorte non le aveva
 mai consentito di soddisfarla.

Chiusa nella sua tetra e sgradevole abita-
 zione abruzzese, egli la teneva sequestrata af-
 fatto dal mondo, senza mai permetterle nessun
 rapporto con anima viva, fuori de' pastori, dei
 caffoni e dei servi. Al parenti opponeva i
 propri rancori; agli amici ed estranei le cos-
 tumanze paesane.

Era geloso.

Altrove, per tutta Italia, essere geloso,
 quando non dementa, si considera malattia:
 una specie di nevrosi dell'animo. Nelle pro-
 vincie del mezzogiorno, invece, è sentimento,

un'opera che non è destinata a morire ed in-
 ful.

Questa soddisfazione, gli era dovuta; un
 uomo che, giunto già alla età, che non è
 quella delle audaci imprese, del forgi pen-
 sieri, delle generose risoluzioni, non conte-
 to della propria sorte, invece di rinchiudersi
 in un addolorato egoismo, vuole lirica-
 mente espandere le proprie amarezze in mo-
 do che torni d'onore e di vantaggio ad una
 grande città come Roma; è un fenomeno co-
 si singolare e così benemerito, e che tanto elo-
 quentemente depone in favore di questa così
 spesso a torto calunniata umanità, che avrebbe
 ingiustizia il chiedergli di rinunciare all'unico
 conforto che gli può sorridere in un ten-
 tativo così arduo: quello di lasciare di sé quo-
 tidiano, perenne ricordo in quella città di cui
 è divenuto decoro.

Minanga dunque il nuovo teatro, il teatro
 Costanzi — e sia un tal nome di sprone, oltre
 che ai privati, a quel Governo che ancora
 sembra accampato in queste sacre mura, e
 che ancora non ha saputo stampare sopra tren-
 ta secoli di storia l'orma dell'Italia nuova.

enfermos

HERNÁN ARAÚZ
 Iodo y Quina, preparado
 y puro. La obtenemos por un
 virtud notoria **reconstituyentes y tónicos** del Hígado.

Principalmente las señoras y los
 circunstancias que tanto favorece
 eficaces efectos en el organismo.

Registrada D. R. 100.000.000

LO
ONTEVIDEO
... alcune partite d'olio, d'oliva,
... e prezzi modicissimi.
... ogni arrivo dei vapori della
... Lavarella.

URRAGO
MIDOS RAMOS
is crédito y de más al
fijos, esponjas para el tocador y
etc., etc.

lo que requieren.
 ENOR. HON. CHIP
 gro 188 y 189—

IX
NEGRO
directamente el calzado y los
Juan Restallo

PIAR TRIGO
a Queguay
se halla en venta una ma-
quina, separando el balango y el oy-
no; las maquinas son de primer
de articulos para
N° 57 pte. 12
COTINA

DE TABACÓ VIRGINIA
PARÁ
LA SARRA
N LAS OVEJAS

La fabricación de este Extracto
simo por cabeza.
100 litros de agua fría & calient
n Platin
y Ca.
Calle San Martín, núm. 101,
Buenos Aires.

eaves

as, revólvers, etc., y cartuchos
tes, espadas, culebras, guante
romo para mesa y cocina, col
ristofano, garantidos.—Tijeras pa
trasquilar y de desvazar, fren
y de dentistas: Fajas hipodermic
puerqueros de los mejores sistemat
pedido á Europa, por peque
clase de instrumentos. n.º 519.

honor en la Elballeto
los mismos que ofrecemos hoy
ascribio alguno para la perfecti
al,
a Francisco N. 88. per

SOCIETA' GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI
COMPAGNIA A VAPORE
LINEA MENSILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
IL VAPORE FRANCESE
LA FRANCE
Capitano Leimaitre
Partirà il 10 di Gennaio 1881 per Rio Janeiro, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli.
Si danno biglietti di passaggio di prima classe d'andata e ritorno, con ribasso del 20% valide per un anno.
Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno il passaggio per mezzo di una cambiale, e nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integralmente l'importo.
Si danno biglietti di prima classe d'andata e ritorno, con ribasso del 20% valide per un anno.
Si accettano depositi e denaro nolo con assicurazione per conto della Società.
Per maggiori informazioni dirigetevi agli Agenti in via Zavalà 171.
M. Linares e Comp.

LA COIN DE RUE
E. LAFONT.
GRAN SASTRERIA
ESQUINA 25 DE MAYO E ITUZAINGO
Esta casa desafia toda concurrencia por el camero que pone en el corte y hechura de los trabajos que se le confian.
CASA SIN RIVAL
MONTEVIDEO

GRAN SASTORIA
DEL
MISTERO
Confezione d'abiti
ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
322 - Via 18 de Julio - 322
Questo stabilimento ha l'onore di offrire i suoi servizi al pubblico comperandosi a fare:
Abiti completi su misura di prima mano, lana, 8,00
Id. con paillet, 12,00
Pantaloni di casimir puro lana, su misura, 2,50
Id. di forti, 1,50
Abiti completi buon casimir, taglio e fattura elegantissimi, 7,50
A mezza quadra dalla Stata di rispetto al circolo d.28 p.

LA VICTORIA
GRAN FABRICA A VAPOR
De chocolate, café, mienta, en leche, y especias molidas
Proprietario: JUAN QUIROLA
Especialidad en chocolates de todas clases trabajados en máquina a vapor construida expresamente para esta casa.
Puede asegurarse que esta fábrica es la primera que puede elaborar y vender mas barato los ricos chocolates de Vanille y Canela sin mezcla alguna que pueda perjudicar a la salud como frecuentemente sucede con los de otras fabricas. Se garantiza que su elaboración es de pura y legitimo Cacao Caracal.
Como esta casa recién empieza a trabajar en este ramo y en consecuencia no ha podido presentarse en ninguna exposicion, se ve privada de ostentar en las etiquetas, de cubierta alguna emblema de medalla. Sin embargo entretanto no llegue ese caso, se advierte a los consumidores que en dichas etiquetas está impresa la Marca de Fabrica: LA VICTORIA.

CONFITERIA
CONFITES de vero CONFITES de licor
almondas, arañas, pistachos, pils de colandra, anís
PASTILLAS de letra de varias clases de menta, idem de banana, id. de rosa, GUAYRA
Fabricacion en grande escala de la bignetas.
Dulce de Membrillo elaborado a vapor, clase garantida y especial con su propia conservación y transporte.
Riquísima jalea de membrillo.
Confecionada especialmente en esta fabrica y acondicionada en tarros de lata y vidrio, al gusto del comprador.
Dulce de frutas brillantadas
Id. de frutas secas.
Id. de frutas en caldo, TIRRON.
Caramelos de todas clases por mayor y menor.
NOTA: Los señores compradores por mayor de la capital como tambien los de la campaña con garantía pueden dirigir sus pedidos en primer es caso, pagando sus compras en cinco meses de plazo a otras condiciones convencionales.
OTRA: La casa se encarga de toda clase de encomiendas, bandejas, ramilletes y fuentes a gusto del consumidor y a precios acomodados, garantiendo los artículos de primera calidad, servicio impecable, y puntualidad para la hora en que se ha. los pedidos.
OTRA: Las personas que quieran visitar la fabrica pueden hacerlo a cualquier hora del día pues en ellos recibiran un favor su dueño.
JUAN QUIROLA
ADVERTENCIA A LOS CONSUMIDORES DE CHOCOLATE: Para impedir falsificaciones que a menudo se hacen con productos buenos, los compradores están prevenidos que cada ladrillo de chocolate de esta fabrica lleva grabado el nombre LA VICTORIA.
Cada var. de chocolate tiene el peso justo de 65 gr. 105.

Rivanera CAYETANO - Dorador
Fonda y Posada del Puerto de todas las Naciones - De Paillo Frasil, Calle del 25 de Agosto números 49, 51 y 53, y Yacaré 1 y 3.
Cardini GIOVANNI el Bolognese, calle Soriano 21 - Assortimento di paste all'orvi, tagliarini, lasagne, gnocchetti alla genovese e fettucine. Domenica e Giovedì: Ravioi, tortelli alla bolognese.
Sombrereria Y fabrica de sombreros de todas clases de Manuel Rotegno. Tambien se limpia toda clase de sombreros; calle 18 de Julio núm. 438 Montevideo.
Decencia PROLIJIDAD y baratura en la Peluqueria Libertad, Soriano, 25. Los trabajos en pelo mas baratos que en ninguna parte. Se hace cualquier trabajo de peinado, perfumeria de todas clases - Soriano 25, 1.
Occhio! Gran carpinteria de Carlo Valli. Si construyen muebles de cualquier clase, garantiendo la solidez y el trabajo perfecto, como para el famoso mobiliario masificado por el campo. Letti de cualquier clase, grandes y pequeños armarios, lavabos, etc. etc. Si compran, o al cambio mobiliario con otros nuevos. Si componen o al cambio domicilio, el todo a precios sumamente módicos. Via Buenos Aires 92.
Golchoneria DEL PLATA de Luis Gerardo. Se hacen y se componen colchones elásticos y se vende a domicilio al estilo de Europa, a precios módicos, calle 18 de Julio n.º 464 Union 219 y 221.
Sastreria Calle Buenos Aires, 210 Montevideo. En esta conocida sastreria por el público Montevideano, se hacen trajes de casimir para lana a 9, 10, 12, 13 y 15 pesos. Esta rebaja que hacemos es debido a haber recibido un selecto y gran surtido de los mejores casimires que se fabrican en Europa.
Zapateria del Venubio - de Buenos Aires núm. 195. - Se hace toda clase de calzados de medida a la moda y a gusto de los compradores. Precios sumamente módicos.
Herreria del Uruguay - En esta herreria casa se fabrican máquinas para molar harinas, tejidos de alambre galvanizado, alambre bruto para cercos, galeros y otros servicios, bancos y sillones de fierro, y otros propios para plazas o jardines, glorietas, cascos con rejillas y toda clase de trabajos pertenecientes al ramo - Calle Uruguay 329 y 331, entre Guayra y Uruguay.
Agosti y Ca. Limpiadores de ropa y guantes. Se componen toda clase de ropa de hombre. - Calle Misiones, 153.
Colchoneria ORIENTAL de Moll, calle Reconquista núm. 230 frente al mercado Central. Se hacen y se componen colchones elásticos y se trabaja a domicilio a precios módicos.
A la Pompadour y a la Reina. Se colocan papeles a los abacos y se forran con brillos con el género de última moda arriba expresado, como tambien se componen toda clase de objetos del ramo de aluqueria, porcelana, ceramica, acordeones, bastones, etc., etc. a precios sumamente baratos. Verlo para creerlo. Unica casa especial en el taller calle de los Andes, entre 18 de Julio y San José, núm. 183 - Santiago Valle.
Albasini Ferdinandando avisa al suol protettori che il piccolo Taller de Relojeria y de Joyeria de la calle Reconquista 220 es unio con quello della calle Ciudadela 131. Salvo il pubblico, ed in particolare i suoi clienti - Ferd. Albasini.
ALBA RIDENTE D'ITALIA
Casa specialo di VINI soprafini d'Italia
DI PURA UVA
GARANTITI LEGITIMI SALUTARI
Caneato di Itroni
Si vende al minuto ed all'ingrosso
CAMECC 73
G. Grubellati
Nuova Relojeria y plateria de los de todas clases, relojes y objetos de oro y plata. Se para el trabajo - Uruguay 312.
Sombrereria Del Uruguay de José Mestranfelo. Gran surtido de sombreros para hombres y niños. Gorras de todas clases, camisas, corbates y demás artículos del ramo. Precios sumamente módicos, calle Uruguay 273.

ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
SERVIZIO POSTALE MENSILE FRA GENOVA E RIO DE LA PLATA
COI PIROSCAFI
L'Italia Umberto I Pampa
di 4,000 tonnellate e 9,000 cavalli, di 6,000 ton. e 3,000 cavalli di forza, 3,000 ton. e 1,509 cavale
Il magnifico vapore
UMBERTO I
Capitano MERLANI
Partirà il 1 Marzo 1881
Gibilterra 1.ª CLASSE 2.ª CLASSE 3.ª CLASSE
Marsiglia 5 244 115 48
Napoli 5 244 115 48
Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p. di ribasso per la 1.ª e 2.ª classe, e con gran ribasso nella 3.ª classe.
Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società rifornirgli l'intero l'importo del passaggio depositando ore non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.
NOTA - Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.
Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.
Si affrancano lettere a una o a due destinazioni.
Antonio Piaggio
Calle Zavalà 76.

ALAMBRE INGLES PARA CERCOS
Media Patente (Best Rolled) N.º 2 & 6
Patente extrafino (Best Drawn Annealed)
Núms. 2 & 8
FIERRO GALVANIZADO, HOJA DE LATA, LOZA SURTIDA
W. MEIKLE & CO
CALLE CERRO-LARGO Núm. 64 (esquina Florida)
mo.5 perm.

Nueva casa de Cambio, Prendedores y Papeles, sobre hipotecas, deudas, acciones, alhajas y cualquier objeto, que represente valor, a intereses muy módicos.
Se compra y se vende oro, plata y papel de cualquiera nación con poca utilidad.
Se dan boletines de pasajes para Europa, Brasil, Chile y Perú a precios reducidos.
Comisiones en general.
Bronceria Y FUNDICION DE BRONCE DE LA MARINA DE Ambrosio Roveda - Calle Treinta y Tres, 90 - Especialidad para saladeros y marinas, bombas de todas clases, se colocan en ellas y aparatos de gas, máquinas para peluqueria, se hacen y se componen para rayos y clavicord de buques.
Sastreria Y ROPIERIA DE LA UNION Chinitillo Adriano - Hurlingham 138, entre Rincon y 25 de Mayo. Gran surtido de artículos ingleses y franceses a precios sin rival. Trajes de medida garantidos por su perfeccion. Prontitud y elegancia. Precios muy módicos. mo.23 perm.
Fonda en venta - Se vende la fonda de la calle ITALIA IRREDENTA, calle Muelle Viejo núm. 18. 13 perm.
Sastreria Elegancia de M. Lerno, de Luis Barrella. Calle Colonia, núm. 6 y 8. - El dueño de esta casa tiene el honor de avisar a su clientela y al público en general, que ha reformado completamente su sastreria, en la cual se encontrará un rico y variado surtido de casimires ingleses y franceses de alta novedad, para hacer trajes cortados con elegancia y confeccionados con esmero; a precios reducidos.
Peluqueria y Yaguarón - Servicio esmerado, limpieza, perfeccion y prontitud. Artículos de perfumeria fina y trabajo de pelo, etc., etc., sumamente barato. Probar para convenirse. Soriano 251, entre Vi
Fotografia DE ROMA - Calle 18 de Julio núm. 400 - Trabajos garantidos mas finos y mas baratos que en otras partes. - Se hacen retratos, copias y reproducciones de todos tamaños, ha en el natural por malo y borrados, con pintura o sin ella.
A todos precios, de 80 cent. para arriba.
El Movimiento PERPETUO - Casa de Antonio Bonaldi - Especialidad en relojes de pais, extraños de todas clases, especial sobre medallas, precios módicos - Calle 18 de Julio, entre Ilicy y Caracal.
Gran Fábrica de Velas de Cera y de Enterina, por mayor y menor, de María Toranzo. - Se venden velas de cera y enterina de todas clases y tamaños, a precios baratos en los precios de las velas de cera y enterina - Calle Río Negro, núm. 45.
Relojeria Suiza DEL COR. DON - 18 de Julio 512, de J. Galimberti. Se garantizan en este establecimiento las composuras de los relojes por un año, y se hacen joyas de toda clase a precios módicos.
Rosa Durante Via 25 Agosto 216. Assortimento di articoli di calzature e ramo di fiera.
Al público y a sus relaciones en el caso de venir a comprar sus trabajos profesionales en calidad de pintor a óleo, lápiz, etc., y para encontrarse pueden ocurrir a la fotografia del Puerto, calle 25 de Agosto núm. 112, desde las 9 de la mañana hasta las 6 de la tarde. - Pasa a la tienda de este establecimiento se trabaja en cuadros de toda clase garantiendo la perfeccion de ellos y a precios sumamente módicos. - FERNANDO VARELA.
Fábrica de Capillos de Bartolomé L'Argente. Especialidad en capillos finos, se hacen para todas clases de máquinas y escobillones de cañon, surtido de capillos para botas, pisos, etc., etc., a precios módicos - Calle de 25 de Mayo núm. 182.
L'Aida En este pequeño taller se encuentra un variado surtido de telas y mercaderías; todo a precios equitativos. Calle Soriano, esquina Río Negro.
Barberia Milanesa - Via Uruguay número 316. Si fanno lavori alla capelli, anelli, orecchini per signora e cordoni a prezzi modici.
Riorea degli Anelli - In questo atelier e accreditato stabilimento, unico nella sua classe sito nella via N.º 51, 56 (Agua) el construyeron maza di fiori eleganti y alta modernidad, a el vendon oqui clase di piante. Chi desidera mangiare bene e a la hora mas pod intervenir, chi será servito con puntualidad y poliza.
Ofriamo pure un grande salone approposito per balli, banquets, reuniones di società, el tutto a precios que non ammette competencia.
Enrico Ghisla y Ca.

SOCIETA' G. B. LAVARELLO E CA.
Linea mensual fra Genova e Rio de la Plata con i seguenti vapori del Regno Servizio Postale Italiano: Nord-America, Sud-America, Europa e Orizotero Colombo.
Viaggio garantito in 23 giorni, Pane, carne fresca e vino per tutto il viaggio, senza alcun pagamento.
IL MAGNIFICO E COMODISSIMO VAPORE

NORD-AMERICA
COMANDANTE HOLLERO
Partirà 18 Febbraio 1881, portando corrispondenza, carico e passeggeri per:
1.ª classe 2.ª classe 3.ª classe
Gibilterra 144 115 48
Marsiglia 144 115 48
Napoli 144 115 48
Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p. di ribasso per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.
Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società rifornirgli l'intero l'importo del passaggio depositando ore non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.
NOTA - Il biglietto del vapore è compreso con il passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p. di ribasso per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.
Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia. Si affrancano lettere a una o a due destinazioni.
Per maggiori dettagli, dirigetevi all'unico Agente in via Misiones núm. 50.
GIOVANNI LAVARELLO.

CASA DI CAMBIO
AGENZIA MARITTIMA
Carbone e Ca.
Via 18 de Julio número 66 - Montevideo
Pasajeri per Europa con grandi ribassi
Biglietti d'andata e ritorno validi per un anno. In questa antica e conosciuta casa di cambio si rilasciano pasajeri per Europa di 1.ª, 2.ª e 3.ª classe, compresi tutti gli scali intermedi; partenze fisse ogni 15 giorni cogli accreditati vapori di Lavarello e L. Piaggio.
Cambiali in oro ed in carta
Pagabili sopra qualunque città o paese d'Italia della Banca di Genova. Compra e vendita di oro, argento e rame, biglietti e rendite di qualunque specie. La Agenzia o Casa di Cambio è aperta tutti i giorni, compresi i festivi.

BARTOLOME CODINA

108 - Calle 18 de Julio - 108
Se avisa al público que hallándose nuevamente al frente de su establecimiento Bartolomé Codina, el que hacia tiempo que no lo estaba, porque otros negocios se lo impedían, hoy tiene el gusto de anunciar que ha recibido una gran cantidad de máquinas de coser de todos sistemas y útiles pertenecientes al ramo. Hay máquinas SINGER reformadas y sin reformar apropiadas para la campaña o para tener en casa; ellas mismas contienen una silla interior que queda cubierta y solo figura una mesa. Hay un gran surtido de los sistemas WILKINSON, HOWE, VICTORIA y BRATTON de mano o de pie. El que precise comprar máquinas al por mayor o menor tanto de una como de otras, debe informarse primeramente de los precios y calidad y así sabrá dónde le conviene mas comprar iguales artículos del mismo ramo, como ser agujas, botones, engranajes y otras piezas, sedas, hilos y pie. Composturas a todo precio según el gusto del marchante.
Calle 18 de Julio Número 108 N. 55 perm.

Depósito de Máquinas de Coser

Franchi y Ca. Ituzaingó, 136
Liquidacion forzosa. Se vende a cualquier precio, se acaba de recibir una gran cantidad de hilo para zapateros, marca Hanchry, caballos y seda cordones. Esta antigua y acreditada casa acaba de recibir un gran surtido de los últimos sistemas reformados, tiene siempre un surtido de agujas, aciles, lanzaderas, etc., etc.
Precios módicos
Se hacen toda clase de composturas por difíciles que sean. N.º 59 perm.

ARMERIA DEL CAZADOR
CASA INTRODUCIDORA DE ARMAS
CUCHILLERIA Y QUINOALLERIA
443-25 de Mayo-443
DEPOSITO DE INSTRUMENTOS DE CIRUGIA
Escopetas de uno y dos cañones de los modelos mas perfeccionados, carabinas de tiro y de caza, revólvers y pistolas de todos los sistemas siendo algunos completamente nuevos, tanto de bolsillo como para la campaña.
Cuchilleria para todos los usos: cuchillos de charquear, destallor, para peones de barrica, carniceros, de cocinas, gran variedad de cuchillos de cintura y de mesa, puñales y hojas sueltas, juegos triebantes, cubiertos surtidos, tijeras de trazar, desbarar, poder, de sastrer, de costura y de ojalar, cortaplumas de todas clases, navajas de afeitar, navajas, idem de bolsillo, idem de jardineria, cizarras, tirabuzones perfeccionados, etc., etc.
Artículos de caza y de esgrima, cartuchos para toda clase de armas, bastones de estoque finos, cerbatanas, areadores y cabos ballena para idem, freños del pais, de acero para parafreos, freños de metal blanco, reboladores para ojeas, etc., etc.
En armaria y cuchilleria la casa tiene un surtido especial para la capital, en campaña y el Brasil, ventas en depósito y despacho.
J. M. MAILHOS
MONTEVIDEO
443-25 de Mayo-443 N. 51 perm.

BANCA DI LONDRA
RIO DE LA PLATA
Emette cambiali pagabili alla vista in oro sopra le seguenti città, d'Italia:
Alessandria, Ancona, Arezzo, Asti, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Cagliari, Camogli, Carrara, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Lodi, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Roma, Sassari, Savona, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Vigevano, Vercelli, Voghera.
F. S. WILSON, Sastre levante, Sondrio, Spera, Susa, Torino, Treviso, Valencia, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Voghera.